

Giardino dei Giusti Lario Intelvese

Emilia Marinelli Valori

Sansepolcro 1902 - Roma 1988

Conosciuta come "Mamma Emilia", per tutta la vita combatté le ideologie che incitavano all'odio, rifiutandosi di riconoscere gli uomini come "amici" o "nemici". Dopo la promulgazione delle leggi razziali nel 1938, a rischio della propria vita, riuscì a sottrarre molte persone, soprattutto madri con bambini, alla deportazione e allo sterminio, mostrando fermezza e tranquillità ogni volta che le SS bussavano alla sua porta per fare una perquisizione. La sua attività clandestina di soccorso era collegata a quella di sostegno alle forze partigiane, di cui faceva parte anche suo figlio Leo. L'11 dicembre 2009 è stata conferita alla sua memoria la medaglia d'oro al Merito Civile dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

BETULLA (*Betula Pendula*)

Pianta colonizzatrice per la sua capacità di insediarsi in terreni ed aree povere. Il fusto è sottile ed eretto, con la tipica colorazione bianca, corteccia liscia, intervallata da piccole parti scure rugose. Le foglie triangolari-rombiche sono verde chiaro, lucide, in autunno diventano di un bel colore giallo oro. Le infiorescenze maschili sono bruno-purpureo allungate e pendule, le infiorescenze femminili piccole, verdi, preformate dall'autunno precedente, fioriscono in primavera. I frutti permangono sulla pianta tutto l'inverno; a primavera si frammentano in piccolissime squame e semi alati, dispersi dal vento.

STORIE E LEGGENDE

"Tu non sai: ci sono betulle che di notte levano le loro radici, e tu non crederesti mai che di notte gli alberi camminano o diventano sogni. Pensa che in un albero c'è un violino d'amore. Pensa che un albero sta in un crepaccio e poi diventa vita." (Alda Merini).

